



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@mite.gov.it

OGGETTO:[ID_VIP: 6295] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto "Impianto di stoccaggio gas naturale in sotterraneo di Cornegliano Laudense (LO) - Aggiornamento dell'intervento di miglioramento tecnologico per il trattamento delle acque separate già oggetto di esclusione dalla procedura di VIA con Provvedimento Direttoriale n. 16 del 12/01/2021." Proponente: Ital Gas Storage S.p.A. Nota tecnica.

Premessa

Con istanza del prot. AM-2021-013DEL 28.07.2021, acquisita al prot. 86100/MATTM del 04.08.2021, la Ital Gas Storage S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104".

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

La proposta progettuale in questione consiste nell'aggiornamento tecnico di un intervento di miglioramento tecnologico per il trattamento delle acque separate a servizio dell'impianto di stoccaggio in sotterraneo di Cornegliano Laudense, localizzato in Regione Lombardia, nella Provincia di Lodi e nel Comune di Cornegliano Laudense.

L'impianto di stoccaggio di Cornegliano è stato sottoposto a procedura di valutazione d'impatto ambientale conclusasi con esito favorevole con D.M. 0000047 in data 22 gennaio 2009. Per il medesimo impianto, in data 07.07.2011, in data 23.09.2019, in data 12.01.2021 e in data 14.07.2021, si sono concluse con provvedimenti favorevoli all'esclusione dalla VIA, rispettivamente un "Progetto di Ottimizzazione", un progetto di "Miglioramento Tecnologico 2018 della capacità di separazione dell'acqua dal gas naturale", un progetto di "Miglioramento tecnologico per il trattamento delle acque separate" e un progetto di "Aggiornamento del quadro acustico e relative opere mitigative area "Centrale / Cluster A".

Un'intervento di miglioramento tecnologico è stato precedentemente sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, che si è conclusa con il provvedimento direttoriale n. 16 del 12.01.2021 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente al rispetto di prescrizioni.

ID Utente: 6783

ID Documento: CreSS_05-Set_03-6783_2021-0330

Data stesura: 18/10/2021

✓ Resp.Set: Bilanzone C.

Ufficio: CreSS_05-Set_03

Data: 09/11/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

La Ital Gas Storage S.p.A. riferisce che l'aggiornamento tecnico oggetto della presente verifica preliminare è stato sviluppato a seguito di approfondimenti condotti nello sviluppo dell'ingegneria di dettaglio del progetto originario approvato, con particolare riferimento ai risultati ottenuti dai test di trattabilità eseguiti in laboratorio e ad un'ulteriore analisi di qualità delle acque da trattare.

Analisi e valutazioni del progetto

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Ital Gas Storage S.p.A., si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Oggetto della presente verifica preliminare è una proposta di aggiornamento tecnico che prevede in sostanza una diversa configurazione dell'impianto di trattamento delle acque separate a servizio dell'impianto di stoccaggio, rispetto a quanto già oggetto dell'ultima verifica di esclusione dalla VIA. La proposta di aggiornamento non comporta variazioni a livello di localizzazione dell'intervento (figg. 1 e 2). Alla luce di quanto riportato all'Allegato 2 – “Caratteristiche analitiche dell'acqua da trattare per il progetto di adeguamento”, documento a corredo della Lista di Controllo, confrontato con quanto riportato nello Studio preliminare ambientale oggetto di precedente verifica di esclusione, si evidenzia che effettivamente le caratteristiche analitiche delle acque separate fluidi da trattare, assunti come base di progetto, presentano valori di concentrazione differenti per quasi tutti i parametri di studio.

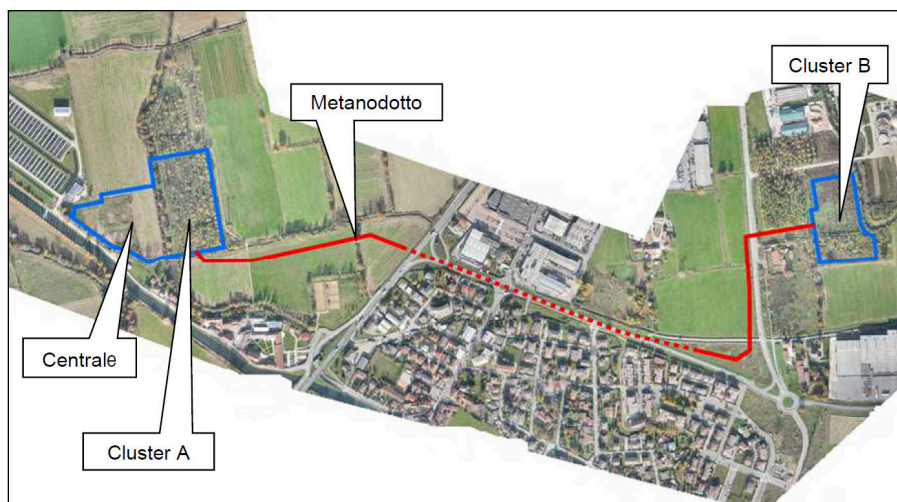


Figura 1 –Impianto di stoccaggio gas naturale in sotterraneo di Cornegliano Laudense (LO)

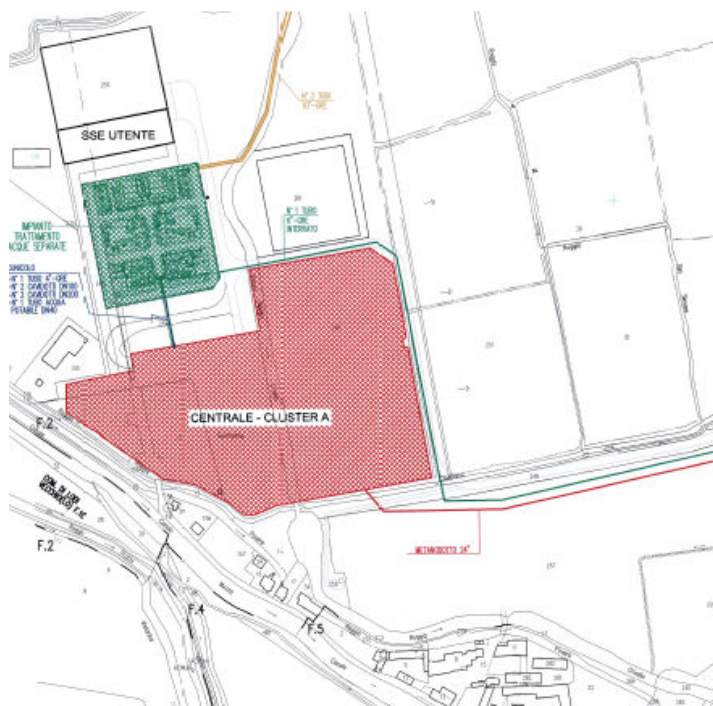


Figura 2 – Localizzazione dell’impianto di trattamento delle acque separate di cui al (area colorata in verde)

Come descritto nell’Allegato 1 – “Descrizione dell’aggiornamento dell’intervento di miglioramento tecnologico per il trattamento delle acque separate”, a corredo della Lista di controllo presentata, gli aggiornamenti interessano sia la fase di cantiere per la realizzazione dell’impianto sia la fase di esercizio dell’impianto stesso.

Per quanto riguarda la fase di cantiere gli interventi di aggiornamento riguardano nello specifico:

- a) la realizzazione di edifici per l’efficiente funzionamento dell’impianto (Sala Controllo/Cabina Elettrica ed edificio Osmosi Inversa);
- b) l’esecuzione di attività di scavo per la realizzazione dei sopracitati edifici e dei bacini/vasche interrato (le principali sono: vasca seconda pioggia, vasca di alimentazione cristallizzatore e vasca di equalizzazione; quest’ultima, in particolare, verrà realizzata con modalità diverse da quelle previste nel Progetto Originario);
- c) la realizzazione di vasche, bacini e serbatoi fuori terra in cemento armato (come la vasca di accumulo acqua trattata);
- d) l’installazione delle apparecchiature e relative linee di collegamento;
- e) la realizzazione degli allacciamenti alle utilities;
- f) la realizzazione della tubazione di collegamento Cluster A-WTP e Cluster B-WTP.

Per quanto riguarda la fase di esercizio gli interventi di aggiornamento principali riguardano nello specifico le seguenti sezioni:

- a) Sezione di Equalizzazione ai fini della raccolta delle acque separate e delle acque di prima pioggia, nonché rimozione di eventuali olii in flottazione. L’aggiornamento consiste nell’eliminazione della sezione iniziale di pre-trattamento delle acque in ingresso

Conseguentemente, lo skimmer per la rimozione degli olii, precedentemente installato nella sezione di pre-trattamento, è ora localizzato nella vasca di equalizzazione;

- b) Sezione di Condizionamento Chimico composta da vasche di aerazione, condizionamento chimico, flocculazione, chiarificazione, linea fanghi chimici ai fini della rimozione di ioni metallo per precipitazione con generazione fanghi chimici. L'aggiornamento di progetto prevede che i solidi formati a seguito del condizionamento chimico vengano separati in un Chiarificatore al posto del sedimentatore previsto nel progetto originario. Da qui i fanghi chimici formati vengono inviati alla sezione di trattamento e disidratazione del WTP;
- c) Sezione Cristallizzazione e successiva linea fanghi ai fini della rimozione della salinità con generazione fanghi salini. L'aggiornamento di progetto prevede che la sezione risulta composta da una singola sezione con la sola presenza del Cristallizzatore, rispetto al progetto originario, che prevedeva un processo a doppio stadio con la presenza di un evaporatore. Tale intervento permette l'eliminazione della Torre d'Evaporazione quale struttura di maggior elevazione del WTP con un'altezza originariamente prevista pari a circa 23 metri;
- d) Sezione di Trattamento biologico finalizzata alla rimozione BOD₅ e composti azotati, con generazione fanghi biologici. L'aggiornamento di progetto prevede la sostituzione del sedimentatore lamellare per la separazione dei fanghi biologici con una nuova dedicata sezione a Membrane MBR e l'eliminazione della vasca interrata per l'alimentazione dei filtri a sabbia, Sostituita con serbatoio fuori terra per alimentazione della sezione ad Osmosi Inversa;
- e) Sezione Membrane e ad Osmosi Inversa: finalizzata al finissaggio del trattamento di rimozione dei sali con particolare riferimento al Boro ed alla produzione di acqua demineralizzata per uso interno all'impianto. L'aggiornamento sostituisce la tecnologia di Resina a scambio ionico con una ad Osmosi Inversa;
- f) Sistema di raccolta e separazione di acque di prima e seconda pioggia;
- g) Sistema trattamento Aria estratta da alcune sezioni di trattamento al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera ed abbattere le emissioni odorigene. L'aggiornamento prevede l'inserimento di una linea di trattamento aria composta da scrubber per la rimozione dei VOC solubili e dell'ammoniaca e un filtro a carbone attivi per il trattamento degli sfati da sezione di condizionamento chimico per il finissaggio nella rimozione dei VOC;
- h) Sezione di preparazione e stoccaggio reagenti chimici;
- i) Sezione di produzione delle utilities necessarie all'impianto (aria strumenti, acqua servizi, acqua demineralizzata).

Il proponente rappresenta che i miglioramenti delle prestazioni ambientali di questa nuova configurazione impiantistica sono i seguenti:

- a) L'azzeramento del prelievo di acqua dall'acquedotto comunale per il soddisfacimento delle esigenze di processo (circa 50 m³/giorno in meno);
- b) La riduzione di circa il 25% delle sostanze chimiche utilizzate durante l'esercizio dell'impianto che si traduce in circa 1,4 ton/giorno in meno di materie prime/ausiliarie impiegate;
- c) La riduzione di circa il 6% dei fanghi prodotti durante l'esercizio dell'impianto che si traduce in una produzione di rifiuti pari a circa 3 ton/giorno in meno ed una riduzione complessiva di circa 11.000 m³ di rifiuti (terre/rocce da scavo ed acque di falda emunte) durante la fase di realizzazione dell'impianto;

- d) La riduzione delle emissioni acustiche rispetto ad una configurazione che già ottemperava ai limiti normativi applicabili.

Conclusioni

L'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare esclusivamente *“per le modifiche, le estensioni o gli adempimenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del presente decreto...”*.

Da una valutazione complessiva, derivante dall'analisi degli elementi forniti dalla società, si rileva che la proposta progettuale di aggiornamento tecnico prevede di fatto una diversa configurazione impiantistica che rispetta le finalità di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Tuttavia, la portata delle modifiche proposte richiede una valutazione tecnico-specialistica da condursi con un livello di approfondimento superiore rispetto a quello tipico delle verifiche condotte nell'ambito di una procedura di Valutazione Preliminare, svolta ai sensi dell'art. 6, c.9 del D. Lgs. 152/2006, che si connota quale procedimento speditivo solidamente ancorato nelle valutazioni ambientali già effettuate.

Relativamente a quanto sopra esposto, data la portata degli aggiornamenti tecnici proposti, ritenendo di non poter escludere in modo certo la presenza di potenziali impatti significativi e negativi dovuti alle importanti modifiche del layout dell'impianto, si determina che il progetto debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)